



Cod. Procedura: 3964

Sigla Progetto: PA_054_VI00095

Proponente: B BAY SSD A R.L.

Progetto: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DEMANIALE DI BREVE DURATA AI SENSI DEL D.A. 351/GAB DEL 07/10/2019 E D.A. 86/GAB DEL 31/05/2021 IN LOCALITÀ BARCARELLO.

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello 1 Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023, Allegato 1

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere approvato in NUCLEO C.T.S. n.494 del 19/05/2026

Proponente	B BAY SSD A R.L.
Sede Legale	Palermo, via Maggiore Toselli n°73
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Scrima Natale
Progettisti	Architetto Giuseppina Leone - Progettista Arch. Mauro Pantina- Dott. Agr. Giuseppe Pecoraro
Località del progetto	Barcarello (PA)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 30028 del 08/05/2025
Data procedibilità	Prot. nr. 43815 del 20/06/2025
Versamento oneri istruttori	€ 2000
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Dirigente Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	Nessuno sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le



valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTE le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all’intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.

VISTO il Decreto Assessore Territorio e Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (in GURS, Parte prima, n. 13 del 25-3-2022)”.
VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.;

VISTO il D.A. n. 307/Gab del 3/10/2024, con il quale sono stati nominati due nuovi componenti della citata CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab del 16.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 337/Gab del 29.10.2024 con il quale è stato nominato 1 componenti della CTS;

VISTO il D.A 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono stati definiti i nuovi compensi della CTS;

VISTO il D.A 22/Gab del 10/02/2025 con il quale è stato definito il nuovo funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A 46/Gab del 28/02/2025 con il quale sono stati definiti gli organi della Commissione e delle Sottocommissioni, Segretario e Vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10.04.2025 con il quale sono stati nominati 3 componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vicepresidente della CTS, nella persona dell’Arch. Chiara Tomasino;

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.

VISTO il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l’articolazione ed organizzazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l’individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.

VISTA l’istanza del 08 maggio 2025, con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento con n. 30028 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA livello 1 Screening ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per il “Progetto: “*Richiesta di autorizzazione demaniale di breve durata ai sensi del D.A. 351/GAB del 07/10/2019 e D.A. 86/GAB del 31/05/2021 in località Barcarello.*”

VISTA la nota Prot. DRA 43815 del 20.06.2025 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica la pubblicazione dell’istanza e la contestuale trasmissione alla CTS.



LETTI i documenti depositati dal proponente in data 08.05.2025, prot. 30028 per l'istanza di attivazione della procedura, di seguito elencati:

<u>160950</u>	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
<u>160951</u>	02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO
<u>160952</u>	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
<u>160953</u>	18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
<u>160954</u>	35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA
<u>160955</u>	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
<u>160956</u>	06 - Lettera affidamento incarico	RS09OBB0003A0
<u>160957</u>	20 - Elaborati di Progetto	RS09ADD0002A1
<u>160958</u>	99 - Altra Documentazione	RS09ADD0001A1- CECK LIST
<u>160959</u>	99 - Altra Documentazione	RS09RIA0004A0 - CARTE DEI VINCOLI_SIGNED
<u>160960</u>	99 - Altra Documentazione	RS09RIA0003A0 - INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO_SIGNED

VISTO che dall'esame della documentazione pubblicata sul portale, risulta agli atti come osservazioni SCMA giusto prot. Arta n° 51064 del 18/07/2025, la nota trasmessa dal Comune di Palermo, Area delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde, U.O. Progettazione Lavori e Interventi sulla Costa, Parchi e Riserve, quale Osservazioni alla procedura in esame;

CONSIDERATO che dalla lettura di tale nota del comune di Palermo si evidenzia che:

*“Ciò premesso appare opportuno evidenziare, per le valutazioni di competenza della CTS e degli Uffici in indirizzo, che la pedana è stata già montata nella stagione estiva del 2024 e che, a seguito dello smontaggio, nell'ambito dell'intervento denominato “Riqualficazione ecosostenibile del lungomare di Barcarello”, al fine di ripristinare/potenziare il corridoio ecologico dell'habitat interessato, è stata attuata un'Attività integrativa di rinaturalizzazione della costa” con fornitura e messa a dimora, anche nella porzione di scogliera interessata dalla richiesta di cui si tratta, come da foto riportate in calce, di *Chamerops humilis* (Palma nana); *Tamarix gallica* (Tamerice comune); *Rosmarinus officinalis var. prostratus* (Rosmarino); *Pistacia lentiscus* (Lentisco);*



Juniperus communis (Ginepro). L'intervento stesso, per altro, comprende non soltanto le suddette messe a dimora ma anche l'ausilio di tecniche NBS, finalizzate ad agevolare la ripresa naturale degli habitat originari e della vegetazione alofitica di scogliera".

CONSIDERATO E VALUTATO che dell'esame degli elaborati di progetto e dalle osservazioni pubblicati sul Portale SI-VVI Valutazioni Ambientali, la CTS ha ritenuto di chiedere al Proponente, tramite svolgimento di audizione tecnica, alcuni chiarimenti in merito ad aspetti progettuali, che presentavano elementi di incertezza e criticità.

VISTO il verbale di audizione tecnica svoltasi in data 23/03/2026 relativa alla procedura in esame, in modalità telematica, con la partecipazione del tecnico progettista delegato e del Responsabile del Comune di Palermo in qualità di RUP del progetto di Riqualficazione ecosostenibile del Lungomare Barcarello, beneficiario Comune di Palermo.

VISTA la successiva integrazione dei documenti del Proponente, trasmessi giusto Prot. 20077 del 24/03/2026, in risposta alle osservazioni trasmesse dal Comune di Palermo pubblicate sul portale si-vvi giusto prot. Arta n° 51064 del 18/07/2025, con cui il proponente precisa che:

- *La pedana montata nella stagione 2024 era molto più estesa in lunghezza ed effettivamente andava ad occupare quella parte della scogliera che successivamente nell'ambito dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEL LUNGOMARE DI BARCARELLO" è stata interessata da un'attività integrativa di rinaturalizzazione della costa con fornitura e messa a dimora anche di *Chamerops humilis* (Palma nana); *Tamarix gallica* (Tamerice comune); *Rosmarinus officinalis* var. *prostratus* (Rosmarino); *Pistacia lentiscus* (Lentisco); *Juniperus communis* (Ginepro);*
- *Il progetto della pedana non andrà in alcun modo a interferire con la riqualficazione del lungomare come evincibile dalla documentazione fotografica allegata alla nota di risposta.*

VISTA la nota di integrazione inviata via pec al Servizio 1 giusto prot. ARTA 28717 del 23/04/2026, da parte del Comune di Palermo, a seguito dello svolgimento dell'audizione tecnica, con la quale si chiarisce che:

Facendo seguito all'impegno assunto in occasione dell'audizione tecnica effettuata sull'argomento si comunica che, a seguito di sopralluogo effettuato da personale della U.O. si è avuto modo di constatare che nell'area interessata dalla richiesta di autorizzazione demaniale, sebbene estesamente ripopolata da vegetazione spontanea, non risultano presenti specie arboree e arbustive messe a dimora nell'ambito dell'intervento denominato "Riqualficazione del lungomare di Barcarello".

Si comunica, inoltre, che la concessione contrasta con le previsioni della proposta di PUDM in approvazione, già valutata favorevolmente dalla Regione nell'ambito della "pre-valutazione" prevista, in quanto nell'area non si prevedono "Lotti" quali porzioni di area demaniale da dare in concessione ad Operatori Economici.

PREMESSE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati progettuali depositati, si evince che il proponente B Bay SSD A R.L.", intende installare, in concessione temporanea dal 01 giugno al 29 agosto 2025, (autorizzazione temporanea 90gg) di una pedana avente la funzione di solarium. L'area demaniale sarà occupata da una pedana di circa 972mq (18,50m di profondità x 54,70m larghezza) comprensiva degli accessi per persone con disabilità motoria e accesso all'arenile, in via Barcarello al foglio di mappa 2 particella 416. L'area richiesta in concessione ricade integralmente su proprietà demaniale.



QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che le aree di progetto ricadono all'interno delle seguenti aree sottoposte a vincoli:

- EUAP 0555 – “Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine” Decreto istitutivo 24 luglio 2002 (GU n. 285 del 5.12.2002); confine posto a circa 10 metri;
- sito Natura 2000 ZSC ITA020047 “Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo; confine posto a circa 10 metri;
- L'area su cui ricade la pedana è interessata dal vincolo quale Beni Paesaggistici, Area costa entro i 300 mt ai sensi dell'art.142 della lett. a del D.lgs 42/04;
- non ricade nella rete ecologica siciliana (R.E.S.);
- non ricade in aree in aree I.B.A.;
- non ricade in aree a vincolo idrogeologico - P.A.I. - vincolo boschivo.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione ai vincoli ambientali non sono presenti sul portale si-vvi nulla osta degli enti interessati ad esclusione delle osservazione del Comune di Palermo.

VISTO il Decreto 24 luglio 2002 di istituzione dell'Area Marina protetta (GU n. 285 del 05.12.2002) EUAP 0555 – “Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine”, con il Regolamento sulle le modalità d'uso ed i relativi divieti vigenti;

VISTO il decreto n. 137 dell'8 settembre 2021 della Capitaneria di porto di Palermo, ente gestore *pro tempore* dell'area marina protetta Capo Gallo - Isola delle femmine, con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo;

VISTA la proposta in approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) previsto dall'art.4 della L.r.15/2005 e ss.mm.ii. redatto dal Comune di Palermo, in coerenza con le “Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo”, emanate dalla Regione ed approvate, in ultimo, con Decreto del'Assessore Regionale del Territorio e del'Ambiente n. 319/GAB del 5 agosto 2016, come modificato con D.A. 152/GAB del 11 aprile 2019.

QUADRO PROGETTUALE

ANALIZZATI gli elaborati planimetrici e tecnici allegati al progetto.

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione di una pedana temporanea avente la funzione di solarium di circa 972 mq (18,50m di profondità x 54,70m larghezza) comprensiva degli accessi per persone con disabilità motoria e accesso all'arenile. La pedana è distaccata dalla fascia della battigia di almeno 5,00m (e precisamente di 6,26m nel punto minimo) e pertanto sarà rispettato l'art. 3 del D.D.G. n. 476/2007 che, al fine del libero transito, delimita in ml 5 la fascia misurata dalla battigia.

Sulla pedana saranno collocati lettini, ombrelloni, delle docce (quattro scoperte e 2 coperte), 2 spogliatoi per il pubblico, 2 batterie di w.c. chimici per il pubblico distinti per sesso, di cui uno adeguato per potere essere usufruito da persone con difficoltà motorie, un locale per il primo soccorso, un locale tecnico-ufficio, da cui si accede alla biglietteria – reception, un locale adibito a spogliatoio del personale con relativi w.c. e un locale adibito a ristoro corredato da office, anti w.c.- w.c. del personale e deposito. In totale le superfici coperte



risultano essere di 90mq e quelle scoperte di 882mq. Tutte le strutture saranno di facile rimozione e saranno smontate come la pedana il 29 agosto 2025.

I materiali sono stati scelti tra quelli naturali, privilegiando l'uso del legno (per le pedane e le superfici in elevazione), del metallo e del legno (per le strutture). Tutti i materiali utilizzati saranno opportunamente protetti con finiture in grado di resistere all'ambiente marino, garantire il decoro della struttura e assicurare l'incolumità pubblica ed il rispetto dell'ambiente; le colorazioni scelte sono tenui e ben si armonizzano con il paesaggio circostante. Le strutture in legno in elevazione saranno tinteggiate con il colore bianco mentre le parti in metallo cromato saranno lasciate a vista, gli elementi in alluminio saranno elettrocolorati di colore bianco.

Gli ombrelloni saranno con struttura in legno color noce e telo colore bianco. La pedana, con pavimento in legno (che sarà lasciato del colore naturale e adeguatamente trattata), sarà collocata su una struttura realizzata in tubolari di ferro zincati (struttura a tubi e giunti) e dopo aver esperito puntuale sopralluogo, non si rilevano particolari criticità per tale installazione che non danneggerà in alcun modo l'arenile.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella Relazione Incidenza di supporto allo screening prodotto, afferma che il progetto *“non comporta l'uso di risorse naturali e non comporterà alcuna trasformazione permanente del sito. Per la collocazione del modulo non è previsto utilizzo di mezzi meccanici.*

CONSIDERATO che il proponente afferma che in merito alla cronologia dei lavori, la collocazione avverrà in circa sette giorni, mentre la rimozione sarà eseguita in due giorni.

RILEVATA dal geoportale SIVVI l'esistenza dei seguenti altri progetti in prossimità dell'area di progetto:

- fascicolo procedura 2795 demolizione del fabbricato denominato ex centro soccorso aereo in località sferracavallo a palermo mai entrato in funzione ed attualmente in avanzato stato di degrado.
- fascicolo procedura 3301 collocazione di pontile galleggiate ad uso di imbarcazioni da diporto su specchio acqueo e mq 8 di area a terra in ambito portuale
- Fascicolo procedura 3174 Proponente: *“Richiesta di ampliamento della conc. dem. mar. n. 85/2019 - art.24 del r.c.n., per l'occupazione di un tratto di specchio acqueo di mq 580,00, per la collocazione di un pontile galleggiante, Porto Sferracavallo (PA)”*
- Fascicolo procedura 3608 AMAKA FOOD progetto per la realizzazione di una pedana temporanea avente la funzione di solarium di circa 550mq.

CONSIDERATO che il Proponente nella *“Relazione incidenza Ambientale”* riporta l'ortofoto con l'area di progetto.

CONSIDERATO che dalla consultazione della Carta degli Habitat di interesse comunitario del PdG non si rileva la presenza di habitat censiti dal piano di gestione, in quanto l'area è fuori dal sito Natura 2000 ZSC marina, mentre dalla consultazione della carta secondo NATURA 2000 nelle aree di progetto si rileva la presenza dell'Habitat 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici;



CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) a nome del proponente B Bay SSD A R.L.", riguarda installazione in concessione temporanea dal 01 giugno al 29 agosto 2025, (autorizzazione temporanea 90 giorni) di una pedana avente la funzione di solarium. L'area demaniale sarà occupata da una pedana di circa 972 mq (18,50m di profondità x 54,70m larghezza) comprensiva degli accessi per persone con disabilità motoria e accesso all'arenile, in via Barcarello al foglio di mappa 2 particella 416. L'area richiesta in concessione ricade integralmente su proprietà demaniale.

RILEVATO dal geoportale regionale che l'area in oggetto ricade a circa 10 mt dalla Z.S.C. ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine-Capo Gallo, designata con Decreto 10 giugno 2022 "Designazione di una Zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea ricadente nel territorio della Regione Siciliana" quale Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea di tipo B, con un'estensione pari a 2155 ettari;

VISTA la proposta in approvazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) previsto dall'art.4 della L.r.15/2005 e ss.mm.ii. redatto dal Comune di Palermo, in coerenza con le "Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo", emanate dalla Regione ed approvate, in ultimo, con Decreto del'Assessore Regionale del Territorio e del' Ambiente n. 319/GAB del 5 agosto 2016, come modificato con D.A. 152/GAB del 11 aprile 2019.

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 24 luglio 2002 con il quale è stata istituita l'Area Marina protetta Capo Gallo - Isola delle femmine (GU n. 285 del 05.12.2002);

VISTO il decreto n. 137 dell'8 settembre 2021 della Capitaneria di porto di Palermo, ente gestore *pro tempore* dell'area marina protetta Capo Gallo - Isola delle femmine, con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione del SIC ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo .

VISTO lo Standard Data Form ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo".

CONSIDERATO che i confini dell'Area marina protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine coincidono con il sito Z.S.C. ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo;

CONSIDERATO che l'intervento progettuale è ubicato a circa :

- Sito cod. IT ZPS IT 020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina distanza dal sito: (900 metri)
- Sito cod. IT ZSC IT 020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana distanza dal sito:(900 metri)
- Sito cod. IT ZSC IT 020006 Capo Gallo distanza dal sito: (400 metri)

CONSIDERATO che l'area richiesta in concessione ricade integralmente su proprietà demaniale.

VISTA la nota di osservazioni SCMA giusto prot. Arta n° 51064 del 18/07/2025, la nota trasmessa dal Comune di Palermo, Area delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde, U.O. Progettazione Lavori e Interventi sulla Costa, Parchi e Riserve, quale Osservazioni alla procedura in esame;

CONSIDERATO e VALUTATO la successiva integrazione dei documenti del Proponente, trasmessi giusto Prot. 20077 del 24/03/2026, in risposta alle osservazioni trasmesse dal Comune di Palermo pubblicate sul portale si-vvi giusto prot. Arta n° 51064 del 18/07/2025, con cui il proponente precisa che:



- *La pedana montata nella stagione 2024 era molto più estesa in lunghezza ed effettivamente andava ad occupare quella parte della scogliera che successivamente nell'ambito dell'intervento denominato "RIQUALIFICAZIONE ECOSOSTENIBILE DEL LUNGOMARE DI BARCARELLO" è stata interessata da un'attività integrativa di rinaturalizzazione della costa con fornitura e messa a dimora anche di *Chamerops humilis* (Palma nana); *Tamarix gallica* (Tamerice comune); *Rosmarinus officinalis var. prostratus* (Rosmarino); *Pistacia lentiscus* (Lentisco); *Juniperus communis* (Ginepro);*
- *Il progetto della pedana non andrà in alcun modo a interferire con la riqualificazione del lungomare come evincibile dalla documentazione fotografica allegata alla nota di risposta.*

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame della nota di osservazione inviata via pec al Servizio 1, giusto prot. ARTA 28717 del 23/04/2026 da parte del Comune di Palermo, a seguito dello svolgimento dell'audizione tecnica, dalla quale si rileva che l'area interessata dalla richiesta di autorizzazione demaniale, presenta vegetazione naturale spontanea, ma non risultano presenti specie arboree ed arbustive messe a dimora nell'ambito del progetto di Riqualificazione ecosostenibile del Lungomare Barcarello, realizzato con fondi pubblici, beneficiario il Comune di Palermo, che potrebbero essere danneggiate dall'installazione delle strutture stagionali.

CONSIDERATO inoltre che dall'esame della stessa nota del Comune di Palermo, si rileva che l'area interessata dalla richiesta di autorizzazione demaniale, contrasta con la previsione della proposta di PUDM in approvazione, in quanto nell'area non si prevedono Lotti quali porzioni di area demaniale da dare in concessione ad operatori economici.

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento progettuale, risulta situata a circa 10 mt dal Sito di Importanza Comunitaria ZSC ITA 020047- Fondale Isola delle Femmine – Capo Gallo istituita con decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 10/06/2022. L'Ente gestore del sito è stato designato con D.D.G. 818/2016 il Consorzio Capo Gallo Isola delle Femmine in qualità di Ente Gestore della omonima Area Marina Protetta coincidente con i confini del SIC; il suddetto Decreto Ministeriale affida inoltre la gestione della ZSC all'ente gestore della AMP.

L'area interessata dall'intervento progettuale è posta difatti anche a circa 10 mt dalla Zona C dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo-Isola delle Femmine, istituita con il DM 24 luglio 2002.

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione Incidenza di supporto allo screening prodotto, afferma che il progetto "non comporta l'uso di risorse naturali e non comporterà alcuna trasformazione permanente del sito. Per la collocazione del modulo non è previsto utilizzo di mezzi di cantiere per il montaggio della pedana. Dall'esame degli elaborati progettuali si evince che l'intervento, in fase di installazione della pedana non produrrà rifiuti che possano provocare inquinamento del mare. La pedana, con pavimento in legno sarà collocata su una struttura realizzata in tubolari di ferro zincati (struttura a tubi e giunti).

CONSIDERATO che il proponente afferma che in merito alla cronologia dei lavori, la collocazione avverrà in circa sette giorni, mentre la rimozione sarà eseguita in due giorni.

VISTO lo Standard Data Form del sito "ZSC ITA 020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo" e lo Strumento di gestione: Decreto CPPA/137/2021 - MISURE DI CONSERVAZIONE per il sito ZSC ITA020047 "fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo".

CONSIDERATO che dalla consultazione della Carta degli Habitat di interesse comunitario del PdG non si rileva la presenza di habitat censiti dal PIANO DI GESTIONE in quanto l'area è fuori dal sito Natura 2000,



mentre dalla consultazione della carta secondo NATURA 2000 nelle aree di progetto si rileva la presenza dell'Habitat 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che per le specie (*Caretta caretta* e *Tursiops truncatus*) non si rilevano frequentazioni per l'area di progetto in quanto per quanto concerne i delfini non si riscontrano gli habitat adeguati alla specie e per quanto riguarda le tartarughe esse naturalmente prediligono gli arenili sabbiosi per deporre le uova mentre il tratto di costa inerente il progetto è di natura rocciosa e non è idonea alla frequentazione della specie che peraltro non potrebbe neppure accedere alla scogliera leggermente più alta rispetto al mare.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che non si riscontrano nell'area di progetto la presenza di habitat, dove è segnalato semplicemente l'habitat 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *limonium* spp. endemici. non prioritario e prima di progettare la pedana è stata usata l'accortezza di escludere le aree dove era presente il *limonium*.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame dei documenti, il proponente dichiara che la pedana, con pavimento in legno (che sarà lasciato del colore naturale e adeguatamente trattata), sarà collocata su una struttura realizzata in tubolari di ferro zincati (struttura a tubi e giunti) e dopo aver esperito puntuale sopralluogo, non si rilevano particolari criticità per tale installazione che non danneggerà in alcun modo l'arenile

CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione ai vincoli ambientali non sono presenti sul portale si-vvi nulla osta degli enti interessati;

VALUTATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO che, da quanto scaturito dalla verifica degli impatti potenziali e delle incidenze secondo la guida metodologica della Commissione Europea DG Ambiente, in ottemperanza con quanto previsto dalla Direttiva Habitat e dal DPR 357/97 e s.m.i., viene riscontrato che gli interventi proposti non determinano incidenza significativa nelle aree di progetto o influenze dirette ed indirette con il sito Natura 2000 interessato.

VALUTATO che, dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello studio di "Relazione incidenza ambientale" e nel Format proponente, si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'**Allegato 3** al citato Decreto A.R.T.A.



n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “Richiesta di autorizzazione demaniale di breve durata ai sensi del D.A. 351/GAB del 07/10/2019 e D.A. 86/GAB del 31/05/2021 in località Barcarello.”.